

Concerto Molinari all'Augusteo

Il bilancio dei due concerti con i quali Molinari ha sostituito il celebrato direttore tedesco Muk non avrebbe potuto essere più soddisfacente. I soliti ignoti, amatori soltanto di nomi stranieri, hanno certamente lamentata l'assenza del luminaire d'oltr'Alpe; noi che abbiamo avuto occasione di ascoltare più di una esecuzione di Muk possiamo in proposito tranquillizzare gli zelanti zenofili che i due ultimi concerti non avrebbero presentato, affidati ad altre mani, quella soddisfacente varietà nella distribuzione della materia e quella esecuzione che tutti hanno ammirata, limpida, trasparente e sicura.

Il concerto grosso di Mändel e la sinfonia in re di Haydn sono state interpretate con quella schematicità che la musica classica richiede, senza perciò la ricerca di effetti facili che il pubblico ama ma che valgono a travisare lo spirito di quei generi musicali.

Importante novità per il concerto di ieri era la rapsodia di Tommasini *Paesaggi toscani*; si tratta di un lavoro costruito con canzoni popolari toscane dove, nella prima parte, temi sospirosi e stanchi sanno creare attraverso la fine elaborazione del Tommasini un'atmosfera tutta vivificata da delicate sfumature; la seconda parte fresca e brillante ci sembra migliore, che gli elementi si presentano con una decisione ed una chiarezza che supera e vince quanto l'impressionismo ha lasciato in eredità alle nuove generazioni. Tutto il lavoro che appare quale una delle migliori composizioni del Tommasini sa convincere per la sua pienezza e per il fatto che sviluppa anche in Italia, un genere che merita la massima considerazione. Il lavoro è stato accolto da vivissimi applausi invano contrastati da pochi oppositori.

La Suite tolta dal *Petruska* ha avuto in Molinari un interprete di grande valore e la composizione è apparsa così in tutta la sua potenza e con tutta la ricca gamma dei ritmi intrecciati e delle sonorità piene. Il pubblico ha apprezzato le fatiche del direttore romano che ha salutato con commosso entusiasmo.

La sinfonia dei *Vespri siciliani* ha chiuso il concerto che possiamo annoverare tra i migliori che l'Augusteo abbia offerti.